

Deliberazione della Giunta Regionale 22 luglio 2022, n. 22-5420

**DGR n. 3-4853 del 8 aprile 2022 e DGR n. 43-4315 del 10 dicembre 2021. Approvazione schema “Protocollo d’intesa per il rinnovo degli obiettivi strategici della Fondazione Piemonte Innova (gia' Torino Wireless)”.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di approvare lo schema di Protocollo denominato “Protocollo d’intesa per il rinnovo degli obiettivi strategici della Fondazione Piemonte Innova (già Torino Wireless)”, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, la cui durata decorre dalla data della sua sottoscrizione fino al 31/12/2026;
- di demandare la sottoscrizione del suddetto Protocollo al Direttore della Direzione regionale Competitività del Sistema Regionale, autorizzandolo ad apportare modifiche non sostanziali ove necessario;
- di demandare alla Direzione regionale Competitività del Sistema regionale di adottare gli atti e i provvedimenti necessari all’attuazione della presente deliberazione;
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell’art. 23 lettera d) del D.Lgs. 33/2013, sul sito della Regione Piemonte “Amministrazione Trasparente”.

(omissis)

Allegato

**PROTOCOLLO D'INTESA PER IL RINNOVO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI  
DELLA FONDAZIONE PIEMONTE INNOVA (GIÀ TORINO WIRELESS)**

**FRA**

- **REGIONE PIEMONTE**, in persona del Presidente Alberto Cirio
- **CITTÀ DI TORINO**, in persona del Sindaco Stefano Lo Russo
- **CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO**, in persona del Sindaco Metropolitano Stefano Lo Russo
- **CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO ED AGRICOLTURA DI TORINO**, d'ora in poi CCAA Torino, in persona del Presidente Dario Gallina
- **POLITECNICO DI TORINO**, in persona del Rettore Guido Saracco
- **UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO**, in persona del Rettore Stefano Geuna

**E**

- **FONDAZIONE PIEMONTE INNOVA** in persona del Presidente Massimiliano Cipolletta

**PREMESSO CHE**

- In data 30 maggio 2003, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, la Regione Piemonte, la Provincia di Torino, la Città di Torino, la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Torino, hanno sottoscritto insieme con gli altri Soci l' Accordo di Programmazione Negoziata, ai sensi dell'art. 2, comma 203, lett. a) della L. 662/1996, con scadenza in data 31 dicembre 2010 eventualmente prorogabile o rinnovabile nelle stesse forme previste per l'Accordo di Programmazione Negoziata.
- A seguito del predetto Accordo di Programmazione Negoziata è stata costituita la Fondazione Torino Wireless, fondazione senza fini di lucro, organismo di diritto pubblico, che opera nel territorio della Regione Piemonte avendo come finalità principale la promozione, l'animazione e lo sviluppo di un Distretto tecnologico e l'accelerazione dell'insediamento e della crescita delle iniziative imprenditoriali ICT.
- In data 11 agosto 2009 gli Enti Locali hanno firmato un nuovo Protocollo di Intesa per il sostegno al Distretto Tecnologico ICT del Piemonte (rep. n° 14634 dell'11 Agosto 2009), con il quale hanno confermato le intese comuni e il rinnovo al sostegno dell'azione della Fondazione Torino Wireless nell'organizzazione e nello sviluppo del distretto tecnologico ICT piemontese.
- Le Parti, in ragione dei rispettivi campi di attività, delle connesse finalità istituzionali e, soprattutto, dell'opportunità condivisa, hanno scelto di aggiornare e rilanciare il ruolo di Torino Wireless, quale uno degli Enti Partecipati strategici a livello territoriale per le iniziative e le progettualità di sostegno all'innovazione, al trasferimento tecnologico e alla transizione digitale dei comuni, soprattutto i più piccoli, e delle imprese, soprattutto le micro e piccole.

**VISTO E CONSIDERATO CHE**

- il Regolamento(UE) 241/2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, e in particolare il considerato 12, che identifica nella transizione digitale uno dei sei pilastri dell'azione volta ad assicurare la ripresa e la resilienza in ambito europeo e che sottolinea come *“Le riforme e gli investimenti in tecnologie, infrastrutture e processi digitali aumenteranno la competitività dell'Unione a livello mondiale e contribuiranno a rendere quest'ultima più resiliente, più innovativa e meno dipendente grazie alla diversificazione delle principali catene di approvvigionamento. Le riforme e gli investimenti dovrebbero in particolare promuovere la digitalizzazione dei servizi, lo sviluppo di infrastrutture digitali e di dati, cluster e poli di innovazione digitale nonché soluzioni digitali aperte. La transizione digitale dovrebbe inoltre incentivare la digitalizzazione delle PMI.”*; nonché il considerato 34, che identifica *“le autorità regionali e locali quali “partner importanti nell'attuazione delle riforme e degli investimenti”*;
- Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia (PNRR), approvato dalla Commissione Europea il 22 giugno 2021, il quale conferma che *“la digitalizzazione e l'innovazione di processi, prodotti e servizi rappresentano un fattore determinante della trasformazione del Paese”* e che *“la rivoluzione digitale rappresenta un'enorme occasione per aumentare la produttività, l'innovazione e*

*l'occupazione, garantire un accesso più ampio all'istruzione e alla cultura e colmare i divari territoriali”*, evidenziando l’urgenza anche di *“rafforzare il collegamento tra ricerca e impresa, ad esempio attraverso il sostegno alla ricerca applicata e agli ecosistemi dell'innovazione”*.

- Il Codice dell'amministrazione digitale (Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82) sancisce che “Lo Stato, le Regioni e le autonomie locali assicurano la disponibilità, la gestione, l'accesso, la trasmissione, la conservazione e la fruibilità dell'informazione in modalità digitale e si organizzano ed agiscono a tale fine utilizzando con le modalità più appropriate e nel modo più adeguato al soddisfacimento degli interessi degli utenti le tecnologie dell'informazione e della comunicazione”.
- *completare*

## **CONSIDERATO CHE**

- **PIEMONTE INNOVA , GIÀ TORINO WIRELESS**, è una partnership pubblico privata che dal 2002 ha saputo portare avanti con grande coerenza e costanza il suo mandato istituzionale di creazione, promozione e sviluppo del Distretto tecnologico piemontese dell’ICT e ha saputo contribuire all’accelerazione dell’insediamento e della crescita delle iniziative imprenditoriali ICT e digitali, oltre che al sostegno dell’adozione e all’utilizzo di tecnologie ICT e digitali da parte di organizzazioni private e pubbliche. In questi anni la collaborazione sui temi dell’innovazione e del trasferimento tecnologico con i soci fondatori, Parte Terza Collegata o Ente Affiliato in Progetto europei, soggetto in convenzione e altre forme via via scelte dai singoli è stata molto intensa e di reciproca soddisfazione per i risultati raggiunti.

Il 2022 segna una tappa significativa nel percorso avviato nel 2021 con il rinnovo del board, che si è dato l’obiettivo di rilanciare l’endorsement istituzionale sulla Fondazione attraverso un nuovo patto tra i Soci e i partner strategici coadiuvato da una revisione dello Statuto per renderlo più coerente con i nuovi obiettivi, a partire dal nuovo nome “Piemonte Innova”. Contestualmente è stato approvato un piano di attività finalizzato al raggiungimento delle sfide reciproche e comuni di supporto alla transizione digitale di Imprese, organizzazioni pubbliche e private e dei cittadini, così come richiesto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e dalla Programmazione della Politica di Coesione 2021-2027.

- **REGIONE PIEMONTE** ha approvato La “Strategia di Specializzazione Intelligente della Regione Piemonte – S3 2021-2027” con DGR n. 43-4315 del 10 dicembre 2021, che costituisce il rinnovato strumento di riferimento per la politica regionale di ricerca e innovazione e definisce le priorità e gli ambiti di specializzazione su cui concentrare gli investimenti dei fondi strutturali in materia di ricerca e innovazione. Oltre che prevista come criterio per il soddisfacimento della Condizione abilitante sulla S3, nell’Allegato IV del Regolamento (UE) 1060/2021 (c.d. Regolamento Disposizioni Comuni, anche detto RDC), nei termini di Analisi aggiornata delle sfide per la diffusione dell’innovazione e la digitalizzazione, la Strategia richiama la Transizione digitale come una delle 3 Componenti Trasversali dell’innovazione (trasformazione digitale, transizione ecologica, impatto sociale e territoriale) con l’obiettivo della crescita tecnologica e dell’innovazione dei prodotti e dei processi nei sistemi industriali e di servizi del territorio e ricadute che guardano oltre al semplice aumento della produttività, orientando l’innovazione verso la domanda di nuove soluzioni, efficienza e sostenibilità espressa dalla società nel suo complesso. La digitalizzazione, consentendo l’implementazione di nuovi modelli di business e di consumo, rappresenta inoltre un elemento in grado di dare impulso e accelerare la seconda Componente Trasversale dell’innovazione prevista dalla stessa S3, ovvero la transizione ecologica ed in particolare la transizione verso un’economia circolare sostenibile.

Il programma pluriennale in ambito ICT per il triennio 2021-2023, approvato con DGR n. 58-409 del 29 dicembre 2021, rappresenta la strategia di evoluzione del sistema informativo regionale, in conformità con gli indirizzi a livello nazionale e conferma il perseguimento della Regione di un modello di governance sul digitale multilivello, che integri operativamente la dimensione centrale e la dimensione locale.

Anche il nuovo Programma regionale di interventi a valere su fondi di sviluppo europei, Programma Operativo FESR 2021-2027, adottato dalla Giunta della Regione Piemonte con D.G.R 3-4853 del 8 aprile 2022 e in attesa di prossima approvazione da parte della CE, si pone in risposta ai fabbisogni del territorio e del sistema produttivo, in linea con gli indirizzi programmatici regionali, e risponde, in particolare, alla sfida di promuovere la trasformazione digitale del territorio e del sistema produttivo mediante l’articolazione della Priorità I - RSI, competitività e transizione digitale (Obiettivo strategico 1), promuovendo azioni di sostegno alle imprese, a supporto della RSI

e della competitività con l'obiettivo ultimo di contribuire al rafforzamento dimensionale, tecnologico, organizzativo delle imprese sviluppandone la capacità di innovazione e d'investimento. Il supporto alla transizione digitale viene definito sia con riferimento alle imprese che alla Pubblica Amministrazione, con l'obiettivo di permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione ai fini di accrescere la competitività complessiva del territorio mediante il progresso tecnologico, culturale ed organizzativo.

Nell'ambito della Priorità 5 del POR FESR 2021-27, "Coesione e sviluppo territoriale", che operativamente verrà declinata sui 2 obiettivi specifici a favore delle aree urbane e delle aree interne,, un driver trasversale a tutte le strategie che verranno proposte dal territorio sarà quello della digitalizzazione dei servizi e delle applicazioni, soprattutto con riferimento alla fruibilità in ambito turistico e culturale.

Nello sviluppo della propria strategia, che ha posto tra i propri obiettivi specifici anche quello di favorire percorsi di crescita del tessuto socio-economico territoriale e di trasformazione verso una nuova PA più efficace, in grado di supportare cittadini e imprese con servizi sempre più performanti e universalmente accessibili, la Regione potrà eventualmente avvalersi di Enti Strumentali e/o favorire forme di collaborazione tra Fondazione Piemonte Innova ed il sistema delle partecipate/in house regionali tra cui CSI Piemonte, anche attraverso idonee forme di contribuzione in coerenza con le finalità istituzionali di tutti gli enti coinvolti.

- **CITTÀ DI TORINO** è fortemente impegnata in un percorso di transizione digitale, grazie all'ampliamento delle operazioni di digitalizzazione e alla conseguente revisione di processi e procedure di erogazione di servizi pubblici al cittadino; dall'altro, in iniziative strategiche di sostegno all'innovazione tecnologica e sociale del territorio grazie alle iniziative "Torino City Lab" e al progetto "Casa delle Tecnologie Emergenti di Torino – CTE NEXT. Tali iniziative mirano in particolare a qualificare il territorio Torinese quale "laboratorio di innovazione diffusa" finalizzate al co-sviluppo di soluzioni urbane innovative grazie alla collaborazione fra i diversi attori pubblici e privati dell'ecosistema locale. Il tutto in un quadro di priorità e di investimenti che saranno rafforzati nel corso della presente programmazione dei fondi europei nell'ambito del PON METRO 2021-2027 oltretutto nell'accesso a fondi PNNR e ai fondi europei a gestione diretta.

- **CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO**, ente territoriale di area vasta, ha tra le proprie funzioni fondamentali la "promozione e il coordinamento dello sviluppo economico e sociale, anche assicurando sostegno e supporto alle attività economiche e di ricerca innovative e coerenti con la vocazione della città metropolitana come delineata nel piano strategico del territorio" (Legge 56/2014, art. 1, c. 44, lettera e), nonché la "promozione e coordinamento dei sistemi di informatizzazione e di digitalizzazione in ambito metropolitano" (lettera f). La Città metropolitana opera a favore dello sviluppo economico locale con particolare attenzione alla nascita e al sostegno alle attività produttive, tenuto conto della centralità delle micro, piccole e medie imprese, spina dorsale dell'economia del proprio territorio.

Il PSM 2021-2023 "Torino metropoli aumentata", si articola in 6 assi, che corrispondono alle 6 missioni del PNNR. L'Asse 1 – "Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura" mira ad "Aumentare la capacità di creare valore nei diversi comparti economici (agricoltura, turismo, manifattura, servizi, commercio, pubblica amministrazione) attraverso il trasferimento tecnologico, la digitalizzazione, l'automazione, la cooperazione in reti di impresa, la costruzione di filiere, l'innovazione di processo e di prodotto, la promozione dei territori e delle sue produzioni. Aumentare così l'offerta di occasioni di lavoro e di impresa e l'attrattività del sistema metropolitano torinese per nuove iniziative e investimenti".

- L'Asse 1 si articola a sua volta in alcune specifiche strategie, tra cui si richiamano in particolare: - Strategia 1.1 "Costruire capacità 4.0": Costruire i fattori materiali e immateriali necessari per una diffusa digitalizzazione del territorio e delle sue attività";
- Strategia 1.2 "Innovare nella produzione montana e agricola": Promuovere digitalizzazione, robotica e ICT al servizio delle imprese montane agricole e forestali;
- Strategia 1.3 "Stimolare innovazione nel sistema delle PMI e microimprese": Promuovere strategie "industria 4.0" complementari a quelle nazionali e regionali, rivolte in particolare alle microimprese e PMI indirizzando lo sviluppo verso aggregazioni e cooperazione;
- Strategia 1.4 "Rendere semplice e accessibile la pubblica amministrazione grazie al digitale": Attuare la semplificazione, uniformazione e standardizzazione di processi,

misure e formati nella Pubblica Amministrazione metropolitana e il successivo passaggio su piattaforme digitali unificate.

Le direzioni strategiche tracciate sono in sintesi quelle, da un lato, della completa valorizzazione dei servizi e delle infrastrutture esistenti (conseguendo, in previsione, economie significative per gli enti pubblici e per le imprese) e, dall'altro, della definizione e realizzazione di un piano di sviluppo ICT delle infrastrutture centrali in grado di supportare le iniziative sulle quali la Città Metropolitana è stata e sarà coinvolta, anche nella prospettiva del riequilibrio delle iniquità territoriali.

- **CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO ED AGRICOLTURA DI TORINO**, – anche alla luce del proprio Piano Strategico (2020-2024), intende prioritariamente agire al fine di:

- promuovere l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione in quanto strumenti utili, da un lato, a favorire lo sviluppo del sistema economico locale, creando occupazione e stimolando la nascita di nuove imprese, e, dall'altro lato, a sostenere la riqualificazione delle imprese in crisi;
- integrare i servizi resi nell'ambito delle proprie funzioni, Punto Impresa Digitale in primis, sia in senso orizzontale, estendendo la propria rete di collaborazioni, sia in senso verticale, grazie al contributo di operatori esperti, in grado di apportare un valore aggiunto agli interventi oggetto della collaborazione;
- intraprendere azioni dirette a valorizzare l'immagine e le potenzialità del territorio e ad accrescerne l'attrattività, sostenendo iniziative che, grazie al trasferimento tecnologico, si pongono l'obiettivo di rafforzare e ampliare le competenze dei soggetti coinvolti;

la Camera di commercio di Torino, nel proporsi come luogo in cui sia possibile elaborare progetti condivisi per fornire risposte immediate e adeguate alle esigenze dell'economia locale, intende sostenere, nell'ambito del territorio di propria competenza, iniziative caratterizzate da intersettorialità e innovatività sotto il profilo tecnologico. Per dare seguito a questi obiettivi intende quindi definire e dare attuazione progetti anche territoriali e comunque replicabili su scala più ampia per:

- aumentare la cultura e le competenze sui temi dell'innovazione e della digitalizzazione della popolazione al fine di accrescerne le capacità di cogliere le opportunità della transizione digitale;
- promuovere la cultura tecnologica e accrescere le competenze delle microimprese, nonché delle piccole e medie imprese, sotto il profilo della digitalizzazione, organizzando eventi formativi mirati e interventi di accompagnamento sul territorio ovvero agevolando l'inserimento in percorsi formativi già avviati;
- realizzare programmi di innovazione e riqualificazione tecnologica delle imprese;
- fornire supporto agli operatori del territorio su temi relativi all'innovazione tecnologica;
- stimolare e supportare nuove iniziative di natura imprenditoriale e favorire l'insediamento di nuove imprese sul territorio.

- **POLITECNICO DI TORINO** è una università di ricerca le cui finalità primarie sono il progresso nella ricerca scientifica e tecnologica e la formazione superiore nella loro necessaria integrazione. Fonda le proprie attività sulla produzione, l'attrazione, la conservazione, l'elaborazione critica ed il trasferimento della conoscenza nei campi dell'architettura, dell'ingegneria e delle altre scienze politecniche. Persegue inoltre il proprio ruolo nel processo di sviluppo della società, anche attraverso il trasferimento tecnologico e i servizi al territorio.

Il Politecnico promuove la ricerca fondamentale e applicata; assicura il coordinamento e lo sviluppo di progetti di ricerca a livello internazionale e nazionale; favorisce l'acquisizione delle conoscenze scientifiche e tecnologiche più avanzate e valorizza le competenze presenti nell'Ateneo e le esigenze di qualificazione della ricerca nei diversi settori scientifici; attua una politica di individuazione e sostegno di settori di ricerca strategici e di stimolo all'attività interdisciplinare.

Il Politecnico pone fra le proprie finalità il trasferimento tecnologico, dell'innovazione e delle conoscenze al sistema economico e produttivo, anche con riferimento all'ambito delle professioni. Il Politecnico contribuisce, attraverso la formazione e la ricerca, a un processo di sviluppo fondato su principi di coesione sociale e di sostenibilità, anche ambientale. In particolare, promuove la collaborazione tra istituzioni, al fine di favorire la crescita culturale, scientifica e professionale della collettività.

Il Politecnico attraverso le sue Piattaforme quali strumenti di coordinamento promuove e valorizza le competenze, i servizi, i prodotti e le infrastrutture disponibili all'interno dell'Ateneo e del suo

ecosistema, che include anche i propri enti strumentali e partecipati, mettendoli in relazione con gli stakeholder pubblici e privati interessati ad attività di ricerca e innovazione in partenariato con il Politecnico. L'obiettivo principale delle Piattaforme è quindi quello di incrementare le collaborazioni con imprese ed enti pubblici, favorendo la comprensione di ciò che le diverse componenti del Politecnico di Torino e del suo ecosistema possono offrire e di come una eventuale collaborazione possa essere attivata e resa operativa. Inoltre, le piattaforme hanno anche lo scopo di raccogliere le esigenze e le richieste provenienti dall'esterno e indirizzarle all'interno del Politecnico, stimolando una risposta articolata e strutturata da parte delle strutture dell'Ateneo specializzate nei diversi settori di ricerca e innovazione.

- **UNIVERSITÀ DI TORINO** – Istituzione pubblica di alta cultura che ha come finalità istituzionale il progresso nella ricerca scientifica e tecnologica e l'istruzione universitaria in reciproca e necessaria integrazione.

L'Università degli Studi di Torino condivide con gli Atenei del Territorio lo sviluppo di proposte competitive nell'ambito della partecipazione al PNRR ed in particolare per gli *“Ecosistemi dell'Innovazione”*.

Unito ha altresì varato un Piano Strategico 2021-2026, che definisce la missione, gli indirizzi strategici e gli obiettivi delle politiche di Ateneo, e che rappresenta il riferimento per la programmazione dell'Ateneo e delle strutture dipartimentali coinvolgendo tutta la comunità di Ateneo e gli interlocutori con cui l'Ateneo entra in contatto, a partire dal Territorio, per giungere fino al contesto nazionale e internazionale.

Nel perseguimento della finalità strategica legata al riconoscimento della sua responsabilità sociale, l'Università degli Studi di Torino partecipa e promuove iniziative per favorire lo sviluppo e la competitività del Territorio attraverso azioni volte alla creazione e al trasferimento della conoscenza sul territorio.

Tutto ciò premesso, le Parti

## **CONVENGONO E STIPULANO**

### **TITOLO PRIMO DISPOSIZIONI GENERALI**

#### **Articolo 1 Valore delle premesse**

Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'Intesa.

#### **Articolo 2 Rinnovo del ruolo della Fondazione Piemonte Innova**

1. Le Parti concordano sull'efficacia e sulla strategicità del ruolo e dell'azione svolta da Fondazione Piemonte Innova (già Torino Wireless) nel sostegno al trasferimento tecnologico e alla transizione digitale di MPMI e pubbliche amministrazioni e rinnovano il proprio impegno a riconoscere a tale Ente il ruolo di Strumento tecnico al servizio delle strategie reciproche sulla trasformazione digitale.

#### **Articolo 3 Finalità e Oggetto**

1. Le Parti riconoscono il carattere strategico della reciproca collaborazione descritta in premessa e, con il presente Protocollo di Intesa, intendono individuare l'indirizzo strategico della stessa.
2. In particolare, le Parti intendono, attraverso il Protocollo di Intesa, rendere evidenti le opportunità di messa a sistema delle attività complementari o funzionali al ruolo istituzionale assegnato alla Fondazione Piemonte Innova (già Torino Wireless) nell'ambito del supporto al trasferimento tecnologico e ai processi di transizione digitale di imprese (soprattutto micro e

piccole) e pubbliche amministrazioni (soprattutto piccoli comuni) e specifici progetti strategici individuati dagli Enti sottoscrittori.

3. Le Parti congiuntamente concordano:
  - (i) sulla valenza della Ricerca e dell’Innovazione quale motore di competitività e di sviluppo sostenibile di territori e imprese, in particolare per i Piccoli Comuni e le MPMI;
  - (ii) sull’esigenza di sostenere la Transizione Digitale quale fattore determinante per la crescita sostenibile e inclusiva di tutti i comparti industriali e dei servizi, nonché di tutti gli attori pubblici e privati e per garantire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale.
4. Le Parti congiuntamente intendono:
  - (i) promuovere azioni di sostegno e orientamento, soprattutto verso gli Enti e le Imprese più «fragili» per dimensioni e competenze per rafforzarne la capacità di risposta ai bandi per finanziamenti di attività di ricerca, innovazione e trasformazione digitale e l’uniformità a livello regionale;
  - (ii) attivare azioni di supporto alla diffusione della cultura digitale e allo sviluppo delle competenze necessarie per l’avvio di iniziative di digitalizzazione di Enti e imprese più fragili per dimensioni e competenze;
  - (iii) Promuovere il co-sviluppo e sperimentazione di soluzioni tecnologiche innovative in risposta a sfide del territorio attraverso il più possibile il coinvolgimento degli attori della quadrupla elica e nell’ottica di contribuire all’animazione e crescita dell’ecosistema locale e nazionale dell’innovazione
  - (iv) promuovere azioni che amplifichino l’impatto, la ricaduta industriale, o in termini di test o in termini di implementazione di nuovi prodotti / servizi, la replicabilità e il riuso dei progetti e delle soluzioni realizzate anche attraverso il co-finanziamento su fondi europei / pubblici.
5. Le Parti congiuntamente individuano Fondazione Piemonte Innova come uno dei propri Enti Partecipati di riferimento per lo sviluppo (anche a integrazione di proprie iniziative) dei seguenti filoni di attività coerenti con il proprio mandato istituzionale e la strategia di sviluppo, come delineato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e dalla Programmazione della Politica di Coesione 2021-2027, nonché in coerenza con la strategia digitale europea per il 2030:
  - (i) iniziative di sostegno alla transizione digitale, in particolare per MPMI, Piccoli Comuni e Organizzazioni Non Profit;
  - (ii) iniziative di supporto alla creazione e animazione di filiere innovative;
  - (iii) iniziative per la promozione e il sostegno di programmi e di progetti di studio e di ricerca, nonché di supporto al trasferimento tecnologico, atti ad aumentare l’impatto delle ricadute della ricerca e innovazione sulle MPMI, sulle PA e sui territori
  - (iv) iniziative di servizio, ricerca, studio e analisi di modelli innovativi di sviluppo per le comunità locali, regionali e nazionali e in generale di supporto alla transizione inclusiva e giusta attraverso la leva digitale;
  - (v) iniziative di sostegno all’organizzazione di partenariati pubblico-privati in risposta alle grandi sfide di sviluppo e innovazione di enti, territori, imprese
  - (vi) supporto alla elaborazione di linee strategiche e di indirizzo per lo sviluppo e l’adozione delle tecnologie ICT e digitali da utilizzare anche per azioni di programmazione, ivi compresi contributi e supporto per la redazione di Position Paper, Studi di Fattibilità, Master Plan e in generale la previsione dei trend tecnologici e l’identificazione dei settori a più alto potenziale di sviluppo.

#### **Art. 4 – Responsabili del Protocollo**

1. La Regione Piemonte indica quale referente e responsabile del presente Protocollo il Direttore regionale pro tempore della Direzione competente in materia di competitività del sistema

- regionale, \_\_\_\_\_, cui compete la responsabilità dello stesso e dei rapporti con le controparti. L'eventuale sostituzione del responsabile deve essere comunicata tempestivamente alle altre Parti.
2. La Città di Torino indica quale referente e responsabile del presente Protocollo il Direttore pro tempore del Dipartimento competente nella gestione dei Fondi Europei e PNRR, \_\_\_\_\_, cui compete la responsabilità dello stesso e dei rapporti con le controparti. L'eventuale sostituzione del responsabile deve essere comunicata tempestivamente alle altre Parti.
  3. La Città Metropolitana di Torino indica quale referente e responsabile del presente Protocollo il Dirigente pro tempore del Dipartimento competente in materia di sviluppo economico, \_\_\_\_\_, cui compete la responsabilità dello stesso e dei rapporti con le controparti. L'eventuale sostituzione del responsabile deve essere comunicata tempestivamente alle altre Parti.
  4. La Camera di commercio di Torino indica quale referente e responsabile del presente Protocollo il Segretario Generale pro tempore, \_\_\_\_\_, cui compete la responsabilità dello stesso e dei rapporti con le controparti. L'eventuale sostituzione del responsabile deve essere comunicata tempestivamente alle altre Parti.
  5. Il Politecnico di Torino indica quale referente e responsabile del presente Protocollo il Rettore pro tempore \_\_\_\_\_, cui compete la responsabilità dello stesso e dei rapporti con le controparti. L'eventuale sostituzione del responsabile deve essere comunicata tempestivamente alle altre Parti.
  6. L'Università di Torino indica quale referente e responsabile del presente Protocollo il Rettore pro tempore \_\_\_\_\_, cui compete la responsabilità dello stesso e dei rapporti con le controparti. L'eventuale sostituzione del responsabile deve essere comunicata tempestivamente alle altre Parti.
  7. La Fondazione Piemonte Innova indica quale referente e responsabile del presente Protocollo il Direttore pro tempore \_\_\_\_\_, cui compete la responsabilità dello stesso e dei rapporti con le controparti. L'eventuale sostituzione del responsabile deve essere comunicata tempestivamente alle altre Parti.

## **TITOLO SECONDO MODALITÀ ATTUATIVE**

### **Articolo 5 Accordi Bilaterali**

1. Allo scopo di conseguire le finalità di cui al precedente Art. 2, le Parti concordano di avviare le opportune iniziative, ciascuno sulla base delle proprie specifiche competenze e programmazioni con piena disponibilità e in spirito di condivisione.
2. Nel rispetto della legislazione vigente e dei regolamenti interni, le Parti potranno definire specifici Accordi Attuativi Bilaterali che andranno a definire le specifiche finalità istituzionali che saranno congiuntamente sviluppate, le modalità operative e attuative degli obiettivi congiunti, nonché entità e ripartizione temporale dei contributi previsti in ottica di programmazione pluriennale.
3. Così come previsto dallo Statuto della Fondazione Piemonte Innova, le Parti potranno in ogni caso sempre stipulare tra di loro specifiche convenzioni, accordi e/o contratti di collaborazione ad hoc, aventi come oggetti iniziative condivise sui temi dell'innovazione, dell'ICT e del digitale e nel quadro di favorire la crescita competitiva di territori, organismi privati e pubblici;



4. In coerenza con la normativa europea (Regolamento UE 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, Art. 187), e là dove di reciproco interesse delle Parti, la Fondazione Piemonte Innova potrà anche essere coinvolta come Affiliated Entity (già Linked Third Party nella precedente programmazione 2013-2020) dai Fondatori firmatari del presente Protocollo di Intesa, su progetti / programmi finanziati dall'Unione Europea e su ogni altra iniziativa ove tale opportunità sia applicabile

### **TITOLO TERZO DISPOSIZIONI FINALI**

#### **Articolo 6 Durata del Protocollo e Recesso**

1. Il presente Protocollo d'Intesa ha durata che decorre dalla data della sua formalizzazione fino al 31.12.2026. Le Parti si riservano la facoltà di prorogarne l'efficacia o di rinnovarlo in tutto o in parte.
2. Ciascuna Parte potrà recedere dal presente Protocollo a mezzo di comunicazione scritta trasmessa con raccomandata A/R o PEC, con un preavviso di 3 mesi, fermo restando la validità degli accordi attuativi vigenti al momento del recesso tra le Parti.

#### **Articolo 7 Modifiche al Protocollo**

1. Il presente Protocollo d'Intesa può essere modificato con il consenso unanime dei soggetti che l'hanno stipulato e con le stesse procedure seguite per la sua promozione, definizione, formazione, stipula ed approvazione. Non costituiscono modifiche del Protocollo d'Intesa gli eventuali accordi e/o contratti stipulati al fine di dare esecuzione alle sue disposizioni.

#### **Articolo 8 Trattamento dei dati personali**

1. I dati personali raccolti in occasione dell'attuazione del presente Protocollo d'Intesa sono conservati e trattati nel rispetto delle disposizioni di legge in materia di privacy e misure di sicurezza e comunque ai soli fini connessi all'esecuzione del Protocollo stesso

#### **Articolo 9 Procedimento di firma**

1. Il presente Protocollo entrerà in vigore con la firma di Fondazione Piemonte Innova, Regione Piemonte, Città di Torino, Città Metropolitana di Torino, Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Torino. Politecnico di Torino e Università degli studi di Torino potrà aderire con firma anche in momento successivo.

#### **Articolo 10 Ulteriori Adesioni**

1. Il Ministero dell'Università e della Ricerca potrà aderire in ogni momento al presente Protocollo inviando comunicazione a tutte le Parti ed indicando il referente e responsabile di Protocollo.

I Sottoscrittori (firmato digitalmente):

REGIONE PIEMONTE

---

CITTÀ DI TORINO

---

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

---

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA,  
ARTIGIANATO ED AGRICOLTURA DI  
TORINO

---

POLITECNICO DI TORINO

---

UNIVERSITÀ DI TORINO

---

FONDAZIONE PIEMONTE INNOVA

---

Torino, li